



ARPAT

ARPAT – Dipartimento di Massa e Carrara
Via Del Patriota, 2 Massa

N. Prot. Vedi segnatura informatica Classificazione MS.01.23.11/157

a mezzo: PEC 10/01/2017

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
PEC dgsta@pec.minambiente.it

Regione Toscana
Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali
Area Rifiuti e Bonifiche
PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

Comune di Massa
PEC comune.massa@postacert.toscana.it

e p.c.
Soc. Bruno Lucchetti s.r.l
c/o Ferrari De Nobili s.r.l
ferraridenobili@tin.it

Oggetto: Società Bruno Lucchetti - valutazione AdR sito specifica.

Il sito in oggetto ricade all'interno dell'area Ex Resine della Farmoplant ed occupa una superficie di circa 19.181 mq la cui destinazione d'uso è industriale. All'interno del sito è collocato un impianto di lavorazione del marmo e del granito. In seguito alla valutazione in contraddittorio dei dati analitici dei terreni e delle acque di falda svolta nel luglio 2016 emersero superamenti per i parametri Manganese, Tetracloroetilene e Triclorometano nelle acque e DDT e metaboliti nei terreni. La contaminazione nella porzione di terreno ad opera del DDT è stata riconfermata a seguito dell'apertura e analisi della terza aliquota nell'agosto 2016.

Premesso che:

In data 07 novembre 2016 Ns Prot. 73171 lo studio di geologia Ferrari-De Nobili invia per conto della società Bruno Lucchetti s.r.l l'Analisi di Rischio sito specifica dell'area in oggetto.

Ai fini della valutazione dell'Analisi di Rischio sito specifica si osserva che:

Per la realizzazione dell'AdR è stato utilizzato il software "Risk-Net" versione 2.0 in modalità diretta; nota la concentrazione rappresentativa della sorgente si stima l'esposizione, in termini di rischio, da parte del recettore.

Entrando nel merito della valutazione del rischio nel presente contributo si sono analizzati:

1. il modello concettuale del sito;
2. i parametri idrogeologici e chimici sito-specifici inseriti;
3. le conclusioni presentate.

Il modello concettuale del sito risulta così definito:

La società, per le acque di falda, assume come concentrazioni rappresentative della sorgente, per la contaminazione da Manganese, Tetracloroetilene e Triclorometano, i valori riscontrati dalla validazione ARPAT del luglio 2016 nei piezometri SA1PZ, SA5PZ ed SA7PZ e per i terreni i valori del parametro DDT nel punto SA5PZ (1-2 m) emerso dal contraddittorio dell'agosto 2016. Si propongono 4 elaborazioni distinte: 2 relative allo scenario di scavo riguardante terreni e falda e 2 relativi allo scenario definito "futuro" e sempre riguardanti terreni e falda. Lo scenario di scavo rappresenta la fase transitoria interessata alle attività di scavo per l'installazione di una pesa in corrispondenza del sondaggio SA5PZ; lo scavo presenterà una profondità di 0,70 m di dimensioni 5x15 m e determinerà una fase in cui i parametri geometrici della sorgente di contaminazione varieranno. La contaminazione da DDT non riguarderà solamente il suolo profondo ma anche il suolo superficiale. La società adotta come POC il piezometro SA3PZ risultato conforme nella campagna d'indagine ed inoltre chiarisce definitivamente la direzione prevalente del flusso di falda oggetto di pregresse richieste di chiarimento. In sintesi:

- La società considera la contaminazione della matrice suolo profondo nello scenario futuro, e suolo profondo e superficiale nello scenario "scavo", per il parametro DDT, valutando l'area di contaminazione con i Poligoni di Thiessen. L'estensione dell'area interessata alla sorgente di contaminazione per la matrice acque di falda per i parametri Manganese, Tetracloroetilene e Triclorometano coincide con l'intera superficie del sito.
- Tra i percorsi di esposizione considerati attivi dal proponente, si valuta positivamente l'aver considerato la lisciviazione in falda.
- Il recettore considerato è il lavoratore in area a destinazione d'uso industriale/commerciale.

Parametri idrogeologici e chimici sito-specifici inseriti:

I parametri idrogeologici e chimici sono risultati sito specifici e relativi alla tessitura del suolo tipo "loamy-sand". Tutti i parametri sito specifici dell'area utilizzati per la compilazione della presente AdR sono previsti di default da ISPRA e sito-specifici, realizzando un approccio molto cautelativo e quindi condivisibile da questo ufficio.

Conclusioni presentate dalla società:

La società conclude sostenendo che nei vari scenari presentati il livello di rischio per l'uomo lavoratore è accettabile sia nel comparto ambientale suolo e sottosuolo sia nel comparto acque sotterranee. Il rischio per la protezione della risorsa idrica derivante sia per i contaminanti presenti in falda sia per i fenomeni di lisciviazione dal suolo, nelle varie modellazioni dell'AdR, viene valutato dalla società come superabile nella realtà. Per la società, infatti, il piezometro SA3PZ a valle idrogeologica del sito è sempre risultato conforme alle CSC rispetto ai contaminanti presenti in falda negli altri piezometri, ed in nessuna indagine analitica si è ravvisata la presenza di DDT, presenza che significherebbe un effettivo fenomeno di lisciviazione dai terreni. La società conclude che il sito non necessita di intervento e propone un monitoraggio della matrice acque sotterranee, con frequenza semestrale, al POC individuato nel piezometro SA3PZ.

Conclusioni

Questo ufficio ritiene che il modello concettuale possa essere condivisibile ed ha inoltre proceduto a svolgere simulazioni sia con i parametri idrogeologici proposti dalla società frutto di indagini sito-specifiche e meno cautelativi rispetto a quelli di default sia con i parametri maggiormente cautelativi proposti dal software (infiltrazione efficace, profondità delle fondazioni, PH, distanza del recettore off-site). In tutte le simulazioni sono emerse stime di rischio accettabili.

In base a quanto sopra si ritiene approvabile l'Analisi di Rischio presentata e le sue conclusioni. Tuttavia ritenendo che il POC al confine dell'area non possa essere solamente SA3PZ ma anche il piezometro SA1PZ si ritiene che il monitoraggio debba essere esteso a tutti e 4 i piezometri presenti nel sito, con frequenza trimestrale e durata biennale almeno per i piezometri SA1PZ e SA3PZ.

Si rimarca che l'AdR è uno strumento dinamico, i cui calcoli e scenari sono conseguenti al modello concettuale del sito definito dalle indagini ambientali effettuate in funzione dell'attuale stato dei luoghi.

Qualora nell'area venissero intraprese attività che comportano alterazioni morfologiche e/o modifiche all'attuale stato dei luoghi, conseguentemente dovrà essere rimodulata l'Analisi di rischio sito specifica con l'individuazione delle prescrizioni da inserire nell'atto di utilizzo dell'area.

Si ricorda la trasmissione della modulistica DGRT 301/2010 compilata on-line corrispondente alla fase in corso del procedimento. Per la compilazione è necessario accedere alla sezione UTENTI SISBON (SOGGETTI OBBLIGATI REGISTRATI) a partire dalla HOME PAGE del "Sistema informativo dei siti interessati da procedimento di bonifica SISBON <http://sira.arp.at.toscana.it/sira/sisbon.html>.

Nel dettaglio, si richiede la compilazione del Modulo e la trasmissione degli allegati richiesti (tra cui la trasmissione dei dati analitici nel formato standardizzato sempre richiesto dalla DCRT 301/2010).

Qualora il soggetto obbligato non sia ancora in possesso di username e password si richiede di effettuare la registrazione UTENTE (soggetto obbligato) compilando il modulo di registrazione on-line a partire dalla SEZIONE REGISTRAZIONE UTENTI SISBON (SOGGETTI OBBLIGATI) sempre disponibile all'indirizzo <http://sira.arp.at.toscana.it/sira/sisbon.html>.

Si precisa che, qualora richiesto come prescrizione (ad esempio nei Verbali delle conferenze di servizio), la compilazione on-line del modulo è condizione preliminare per l'esame della documentazione trasmessa.

Per ogni eventuale chiarimento e necessità di supporto, si prega di inoltrare una mail all'indirizzo sisbon@arp.at.toscana.it

Il Responsabile del Dipartimento ARPAT¹

(Dr. Gigliola Ciacchini)

¹ "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

